

lontano da *Kochin* verso la montagna sulla sponda d'un angusto, ma profondo fiume, v'è un luogo chiamato *Firdalgo*, dove i *Kochinesi* nell'Aprile, e nel Maggio vanno a ristorarsi dal caldo eccessivo della stagione: l'acqua di questo fiume è limpidissima, tantocchè si possono numerare tutti i sassolini del fondo. Vanno in tante Camerate, ognuna delle quali si sceglie il suo sito, in cui piantar la sua baracca, intorno alla quale di bastoni grossi fanno una palificata, su cui appendono le loro vestimenta, servendo anche loro di riparo per non essere veduti, spezialmente per le Donne, quando si lavano, e nuotano, il che fanno con tanta velocità, e con tanta franchezza, che sono capaci di stare sott'acqua buona pezza di tempo: lo stesso fanno gli uomini, i quali nuotano la mattina e la sera a regatta gli uni degli altri facendo delle scommesse; il resto del giorno impiegano in giuocare, mangiare, bere, e stare allegramente.

Hanno degli Adoratorj o *Pagodi* molto sontuosi, fabbricati di pietra con bellissimi intagli tanto al di dentro, quanto al di fuori; oscuri per altro, essendo senza finestre, e perciò caldi all'eccesso, spezialmente per lo numero grande delle lampane, che ardono avanti i loro Idoli, e che levano il respiro a chi v'entra: per le Campagne ancora v'è una quantità di Templi piccioli con una porta sola, e con una Statua in fondo, che occupa l'altezza di tutto lo spazio del luogo, nel quale il popolo fa le sue divozioni. Le Statue de' loro Idoli sono molto deformi e scandalose per la loro nudità, tantocchè gli Europei non dubitano di chiamarli *Demonj*: